



Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020 Regione autonoma Valle D'Aosta

RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE 2018 SINTESI PUBBLICA

ALLEGATO ALLA RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE 2018

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE
2. PANORAMICA GENERALE SUL POR FSE VALLE D’AOSTA 2014-2020
2.1 STRUTTURE DI GESTIONE DEL PROGRAMMA
2.2 CRITICITÀ RISCONTRATE NELL’ATTUAZIONE
3. ATTUAZIONE ASSI PRIORITARI
ASSE 1 “OCCUPAZIONE”
ASSE 2 “INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ”
ASSE 3 “ISTRUZIONE E FORMAZIONE”
ASSE 4 “CAPACITÀ ISTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVA”
ASSE 5 “ASSISTENZA TECNICA”



1. INTRODUZIONE

Il Programma Operativo (PO) della Regione Autonoma Valle D'Aosta, cofinanziato dal FSE per il periodo 2014-2020, coerentemente con gli indirizzi e gli orientamenti europei e nazionali in materia, per fare fronte alle sfide con cui è necessario confrontarsi per una crescita inclusiva, individua i seguenti ambiti prioritari:

- creare le condizioni per un più rapido e migliore inserimento occupazionale dei giovani;
- migliorare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro;
- Sostenere l'occupabilità dei soggetti deboli con una specifica attenzione al reinserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e all'accesso all'occupazione dei lavoratori disabili;
- rafforzare le opportunità di accesso ai servizi sociosanitari e educativi in favore dei soggetti fragili;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastico-formativa;
- consolidare e ampliare le opportunità di istruzione superiore di livello terziario;
- potenziare l'accesso degli adulti ad opportunità formative lungo l'arco della loro vita lavorativa;
- migliorare, grazie anche all'ausilio delle TIC, l'efficienza dei servizi resi ai cittadini e alle imprese.

Il Programma si fonda su una strategia che, per il periodo 2014-2020, punta ad affrontare le principali sfide regionali a partire dalle evidenze di contesto che emergono dalle analisi dei principali andamenti socio-economici del territorio e dalla volontà di superare le difficoltà venutesi a creare a seguito della crisi economica e finanziaria. Il PO si articola quindi nei seguenti Assi prioritari:

- Asse 1 "Occupazione" nel cui ambito si intende sostenere l'occupabilità dei soggetti deboli, in particolare disoccupati adulti di difficile collocazione/ricollocazione, e creare le condizioni necessarie ad assicurare più rapido e migliore inserimento occupazionale dei giovani;
- Asse 2 "Inclusione Sociale e lotta alla povertà" dedicato a sostenere i cittadini della Valle d'Aosta in condizioni di relativo svantaggio, ed a rafforzare i servizi dedicati alla prevenzione ed assistenza e cura alla popolazione più disagiata;
- Asse 3 "Istruzione e formazione" inteso a contenere gli abbandoni scolastici e sviluppare l'offerta di istruzione superiore; ed a potenziare l'accesso degli adulti ad opportunità formative lungo l'arco della loro vita lavorativa;
- Asse 4 "Capacità istituzionale ed amministrativa" volto a rafforzare efficienza e qualità dei servizi offerti dall'amministrazione pubblica regionale e locale.

A questi quattro Assi, se ne aggiunge un quinto di Assistenza tecnica volto a migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'attuazione e gestione del Programma operativo, su cui si concentra, in linea con quanto indicato dal Regolamento (UE) 1303, disposizioni comuni dei Fondi SIE, il 4% delle risorse del POR.

2. PANORAMICA GENERALE SUL POR FSE VALLE D'AOSTA 2014-2020

Il Programma Operativo FSE 2014-2020 della Regione autonoma Valle d'Aosta (POR) registra nell'anno in esame l'avvio di interventi su tutti gli Assi Prioritari previsti evidenziando un netto passo in avanti nelle procedure attuative rispetto all'anno precedente. Tuttavia, è necessario segnalare, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, che al 31/12/2018 il Programma ha riscontrato alcune difficoltà per il raggiungimento del target di spesa N+3, a causa principalmente di alcune carenze strutturali e criticità operative nell'attuazione delle singole azioni che, benché in via di soluzione rispetto alle annualità precedenti, non sono ad oggi pienamente superate. L'attuazione del Piano di rafforzamento Amministrativo e di alcuni puntuali interventi ivi previsti, figura tra le azioni correttive richieste, dall'Autorità di audit nell'Addendum alla relazione di designazione, del 27 dicembre 2018, a norma dell'art. 124, par. 2,

del regolamento (UE) n. 1303/2013. Tale azioni sono funzionali al superamento delle attuali criticità e al progressivo conseguimento, a partire dal 2019, di più adeguati livelli di efficienza. A seguito della prima implementazione di tali azioni correttive, il 28 dicembre 2018 è stato possibile inviare ai competenti Servizi della Commissione europea e dello Stato una seconda domanda di pagamento delle spese, pari a euro **2.472.211**, che tuttavia non è stata sufficiente a raggiungere il target di spesa per il 2018.

Dal punto di vista dell'**avanzamento finanziario**, al 31/12/2018, risultavano avviati progetti per impegni ammessi complessivi pari al **49,95%** delle risorse totali in dotazione. A fronte degli impegni assunti, sono stati effettuati pagamenti per € **12.095.162,37** e prodotta una **spesa certificata cumulata** pari a € **5.184.677,78** a cui si aggiungono € **3.718.228,02** certificati a maggio 2019.

Dal punto di vista dell'**avanzamento fisico**, al 31/12/2018, i partecipanti complessivamente avviati sul Programma risultano **7.643**, di cui il 54% maschi e il 46% femmine. L'Asse 3 mostra la maggiore adesione di partecipanti con il 60% del totale, seguono l'Asse 2 con il 18%, l'Asse 1 con il 16 % e l'Asse 4 con il 6%. La categoria maggiormente coinvolta è rappresentata dai "Lavoratori" che sono il 54% circa del totale dei partecipanti, seguiti dagli "Inattivi" con il 29 % e dagli "Disoccupati" con il 17%.

Gli **indicatori comuni di output** sono stati valorizzati per le operazioni parzialmente attuate, in quanto al 31/12/2018 risultano numericamente significative le iniziative in corso. Per una visione completa dell'andamento del Programma, è opportuno rilevare come i summenzionati ostacoli gestionali, procedurali e organizzativi che hanno portato al mancato conseguimento del target finanziario di spesa non abbiano comportato una inefficacia riguardo la realizzazione e i risultati attesi. Se si assumono a riferimento i valori degli indicatori fisici a fine 2018, emerge un quadro fin d'ora soddisfacente rispetto al raggiungimento dei target previsti dal Programma per il 2023.

Passando ad un'**analisi per Asse**, sull'**Asse 1** a fronte di una dotazione di € 22.226.550,00 € sono stati avviati 150 progetti ed impegnate risorse per € 13.263.467,64 con una spesa certificata di € **2.557.082,06**. Il 55% degli impegni dell'Asse riguardano la Priorità di Investimento 8.ii, Obiettivo Specifico (OS) 8.1 "Aumentare l'Occupazione dei Giovani", ma si rileva l'incremento degli impegni per gli Obiettivi Specifici (OS) 8.5 "Aumentare l'Occupazione di soggetti con maggiori difficoltà".

Tra le azioni più importanti avviate, si segnala l'avviso 18AB "incentivi alle piccole e medie imprese a sostegno dell'occupazione per gli anni 2018/2020", con una dotazione finanziaria di € 2.000.000,00. Tale avviso mette a disposizione incentivi alle imprese per contrastare la disoccupazione in Valle d'Aosta, acuita dalla contingenza della crisi economica degli ultimi anni. Incentivare le imprese ad investire sul territorio, attraverso una politica attiva del lavoro, è considerata una delle condizioni trainanti per le dinamiche dell'occupazione e dello sviluppo socioeconomico del territorio valdostano. Destinatari del suddetto avviso sono iscritti ai Centri per l'impiego disoccupati da almeno sei mesi, che abbiano compiuto i 50 anni di età, o soggetti ai quali manchino cinque anni alla pensione di anzianità o vecchiaia, oppure soggetti per i quali si vuole procedere alla trasformazione di contratti di lavoro da tempo determinato in contratti a tempo indeterminato in favore di personale alle proprie dipendenze.

L'**Asse 2**, con una dotazione di € 10.200.000,00, ha registrato al 31/12/2018 l'avvio di 16 Operazioni per impegni ammessi pari ad € 3.362.832,22 con una spesa certificata pari € 145.379,44. L'84% delle risorse impegnate dell'Asse riguardano la PDI 9.i, OS 9.2 "Sostegno all'occupabilità...", ma si rileva in tale ambito nel 2018 che è stato avviato un progetto che riguarda l'Obiettivo Specifico (OS) 9,3 "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi", che prevede l'erogazione di voucher a favore delle famiglie con bambini iscritti e frequentanti gli asili nido pubblici, i nidi aziendali e il servizio di tata familiare.

L'**Asse 3**, con una dotazione € 17.620.000,00, ha registrato al 31/12/2018 l'avvio di 155 Operazioni per impegni ammessi pari a € 9.163.048,52 con una spesa certificata pari a € 1.871.596,14. La PDI che ha impegnato maggiore risorse è la 10.i (nello specifico circa il 60% delle risorse impegnate dell'Asse) dove sono stati avviati, nel 2018, 3 nuovi

progetti formativi di istruzione e formazione permanente di durata triennale. I partecipanti inattivi destinatari degli interventi ammontano a 1882, un dato che attesta il superamento del target intermedio del PF, a dimostrazione dell'impatto positivo degli interventi attuati. Tale superamento è dovuto anche alle caratteristiche di alcuni progetti con obiettivi di carattere più orientativo che hanno visto il coinvolgimento di un numero elevato di partecipanti.

Sull'Asse 4, che dispone di una dotazione pari a € 471.386.00, sono stati avviati 4 progetti che non hanno prodotto certificazioni nel 2018, nonostante le attività siano state avviate e abbiano coinvolto più destinatari. Infatti, al 31/12/2018, sono stati coinvolti già 484 lavoratori: un dato superiore al target intermedio previsto dal Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, ma in linea con il target previsto a fine programmazione.

Sull'Asse 5 (dotazione: €2.104.914,00) sono stati avviati 15 progetti con risorse impegnate pari ad € 1.927.621,27 € corrispondenti al 86,75% delle risorse a disposizione, con una spesa certificata pari ad € 610.620,14.

Lo sviluppo degli interventi avviati nella prima parte del ciclo della programmazione 2014-2020, unitamente ad alcuni cambiamenti del contesto di riferimento del Programma, hanno reso necessaria una riprogrammazione, presentata a giugno 2018, al fine di garantire il pieno conseguimento degli obiettivi e dei risultati attesi del Programma stesso. Tale riprogrammazione ha riguardato esclusivamente le dotazioni finanziarie previste a livello di priorità di investimento (cd. PDI), lasciando invariato il budget degli Assi indicato nel Programma. Inoltre, sono state revisionati i target previsti per gli indicatori finanziari del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e di alcuni indicatori di output a causa di dinamiche inerenti l'attuazione delle misure non preventivabili in fase di programmazione, di modifiche normative sopravvenute nel corso dell'attuazione ed errati calcoli sulla determinazione delle stime indicate.

2.1 Strutture di Gestione del Programma

Con riferimento all'operatività delle strutture di gestione del Programma, l'introduzione del meccanismo relativo alla procedura di designazione ha di fatto comportato un ritardo rilevante che ha riguardato l'operatività dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione; basti pensare che, ad oggi, entrambe le Autorità risultano designate solo con riserva, a fronte di un impegno a rispettare una serie di adempimenti particolarmente rilevante in termini di ristrutturazione complessiva del sistema. Tra gli adempimenti maggiormente impattanti si evidenzia: il completamento e l'implementazione del nuovo sistema informativo, il recupero a sistema delle progettualità pregresse, l'aggiornamento delle Unità di costo standard (UCS) e la definizione di procedure alternative al sistema informativo nelle more del caricamento del progresso.

2.2 Criticità riscontrate nell'Attuazione

Il ritardo sull'attuazione del Programma è stato causato da fatti che si sono verificati nella fase iniziale della programmazione e da altri che si sono riscontrati nel corso dell'attuazione degli interventi.

Le sono soprattutto da attribuire a:

- ✓ i ritardi accumulati nell'avvio e implementazione del sistema di *governance* e gestione del Programma (un sistema diverso da quello del precedente Periodo di programmazione);
- ✓ l'insufficiente padronanza della gestione del FSE da parte di alcune delle Strutture regionali responsabili dell'attuazione degli interventi (SRAAI);
- ✓ il protrarsi - anche alla luce delle numerose riorganizzazioni intervenute a causa delle ripetute variazioni del quadro politico e amministrativo di riferimento - nei tempi di organizzazione di uffici/presidi dedicati (in tutto o in parte) alla gestione del FSE in quelle SRAAI in cui essi non esistevano;
- ✓ la definizione delle regole e procedure formali di programmazione, monitoraggio e gestione che ancora non è del tutto esaurita e che ha comunque interessato il periodo di attuazione del Programma fino a quasi tutto il 2018;

- ✓ la complessità di attuazione delle operazioni, derivante da una serie di obblighi amministrativi e gestionali introdotti dai regolamenti che sottendono alla programmazione del FSE e alle interpretazioni che di essi sono stati dati dai soggetti (europei, nazionali e regionali) deputati al controllo della loro coerente applicazione.

Non è da sottovalutare, inoltre, un altro fattore rappresentato dalla differenza di onere gestionale, ovviamente a parità di tipo di interventi, tra FSE e non-FSE (ove non-FSE significa essenzialmente risorse regionali). Nello specifico, il FSE ha – in termini comparati – una gestione più impegnativa e complessa, in ragione della regolamentazione di livello europeo nel cui ambito si prevede una relativa maggiore azione di controllo da parte di soggetti indipendenti. Per questo motivo alcune Strutture regionali interessate dal Programma, o anche in taluni casi i Beneficiari (come ad esempio alcune istituzioni scolastiche) ove se ne sia data l'occasione, hanno optato per il ricorso all'utilizzo di risorse regionali rispetto a quelle messe a disposizione dall'UE attraverso i Fondi strutturali. Per contenere questa attitudine, si propone di superare in tempi brevi questa differenziazione di regole e procedure amministrative con una sostanziale armonizzazione nelle modalità gestionali e di controllo tra diverse fonti finanziarie che consentirebbe, tra l'altro, di portare a rendicontazione interventi che, coerenti con le finalità strategiche del PO, siano attuati con risorse regionali. Infine, un'ulteriore raccomandazione riguarda il mantenimento della stessa dotazione organica di personale, sufficientemente robusta in termini numerici e di competenze, nell'ambito delle Strutture coinvolte nell'attuazione del Programma (Autorità di gestione, Autorità di certificazione e SRRAI) per un periodo di tempo coerente con le modalità attuative della programmazione del FSE. È indubbio, infatti, che i molteplici cambiamenti che hanno caratterizzato il 2018 non hanno assicurato quella continuità gestionale necessaria in una fase della programmazione determinante come è quella di metà periodo, in cui vi era la concomitanza del conseguimento del target di spesa previsto dalla citata regola dell'N+3 e degli obiettivi del quadro di performance per l'accesso alla riserva di efficacia.

Un insieme di criticità che, da parte dell'Assessorato di competenza e dell'attuale Autorità di gestione, sono al momento oggetto di un attento e analitico lavoro volto a rivedere quei processi e meccanismi di attuazione del PO che si sono rivelati in questi anni inadeguati e di debolezza. In questo ambito va citata anche l'adozione di un insieme di interventi nell'ambito del Piano di rafforzamento amministrativo, che interessano tanto l'Autorità di gestione quanto le SRRAI del Programma e la revisione, in corso, del Sistema di gestione e controllo e delle procedure. Inoltre, riguardo la tipologia di interventi da finanziare negli anni rimanenti di attuazione del Programma, l'AdG intende superare, ove possibile, la frammentazione in attività di dimensione finanziaria limitata che è stata in parte registrata negli anni scorsi. È il caso in particolare di diversi interventi finanziati per iniziative di formazione continua ove prevalgono iniziative il cui valore è di un ordine compreso tra i 2.000 e i 5.000 euro, per la cui attuazione, in base alle procedure del FSE, sono spesso necessari costi di gestione amministrativa di molto superiori al valore finanziario degli interventi stessi.

3. ATTUAZIONE ASSI PRIORITARI

Asse 1 “Occupazione”

Sull'Asse 1 al 31/12/2018 risultavano avviate 150 operazioni. Per quanto concerne l'analisi degli strumenti attuativi, il 2018 è stato caratterizzato dall'emanazione dell'avviso pubblico “18AB”, sulla PDI 8.i OS 8.5, avente per oggetto gli incentivi alle piccole e medie imprese a sostegno dell'occupazione per gli anni 2018/2020 di € 2.000.000,00, per contrastare la disoccupazione in Valle d'Aosta, acuita dalla contingenza della crisi economica degli ultimi anni. Attraverso gli incentivi all'assunzione e all'occupazione destinati alle aziende con unità locali/operative ubicate in Valle d'Aosta che prevedono di assumere o stabilizzare unità di personale a tempo indeterminato nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2019, si intende favorire l'assunzione e la stabile occupazione dei lavoratori con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo e delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata nonché premiare le imprese che hanno contribuito a stabilizzare i lavoratori.

Un ulteriore ambito di particolare rilevanza, in considerazione delle relative maggiori difficoltà di inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, è il sostegno all'occupabilità dei giovanissimi: negli ultimi anni sono stati approvati 36 progetti. La maggior parte delle iniziative riguardano per lo più percorsi formativi di durata biennale (monte ore compreso tra 800 e 1.000) rivolti ai giovani disoccupati/inoccupati per l'acquisizione di un attestato di qualifica di III o di IV livello EQF. Sempre in questo ambito anche corsi di breve durata (monte ore compreso tra un minimo di 40 e un massimo di 160), finalizzati all'acquisizione di competenze, patentini, abilitazione all'esercizio delle attività. Una specifica attenzione è stata inoltre rivolta alla formazione orientativa in alternanza e socializzazione dei giovani al lavoro;

Da sottolineare infine i progetti finalizzati al sostegno all'inserimento lavorativo dei lavoratori immigrati, inclusi i richiedenti asilo. Sono stati attuati 7 progetti, dei quali 3 conclusi, consistenti in moduli formativi brevi (durata compresa tra le 40 e le 120 ore di attività, escluso l'orientamento specialistico) e finalizzati a fornire competenze tecniche specifiche (priorità per corsi per patentini e competenze certificabili) rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro valdostano.

Asse 2 “Inclusione Sociale e lotta alla povertà”

A valere sull'Asse 2 nel corso del 2018 risulta avviata una operazione che prevede l'erogazione di voucher a favore delle famiglie con bambini iscritti e frequentanti gli asili nido pubblici, i nidi aziendali e il servizio di tata familiare, per cui sono state allocate risorse per € 1.730.000,00.

Questa misura andrà a finanziare una riduzione del 20 % della retta mensile dal 01/09/2018 al 31/12/2020 per tutte le famiglie, anche monoparentali, residenti in Valle D'Aosta che hanno iscritto i figli agli asili nido per un minimo di 30 ore settimanali di frequenza. Tale misura ha un impatto considerevole sul tessuto sociale regionale che presenta una composizione per genere degli occupati con un'alta % femminile.

Per quanto riguarda il sostegno all'occupabilità e all'inclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili, nel 2018 sono stati approvati 8 progetti, per un impegno finanziario complessivo di circa 1 milione di euro. I progetti attuati riguardano per lo più il finanziamento di corsi per l'acquisizione di competenze di base trasversali e tecnico-professionali, utili a favorire l'inserimento lavorativo. I progetti sono rivolti a persone in stato di svantaggio sociale, disabili, detenuti ed ex detenuti. Tra le iniziative che sono in pieno svolgimento del 2018, risalta, per l'ampiezza delle attività proposte, l'iniziativa Laboratori occupazionali per persone disabili, per la cui attuazione sono mobilitate risorse per oltre 1,2 milioni di euro. Un'ulteriore iniziativa di rilievo è quella di orientamento e accompagnamento al lavoro denominata COMPASS - Orientarsi nel modo del lavoro. I principali destinatari dei progetti di questo ambito d'intervento sono i detenuti della casa circondariale di Aosta e le persone disabili, con una specifica attenzione a quelli intellettivi.

Asse 3 “Istruzione e formazione”

A valere sull'Asse 3 nel corso del 2018 è stato emanato l'avviso 18AH, a valere sull'OS 10.1, riguarda l'alternanza scuola-lavoro, che concretizza il concetto di pluralità e complementarietà dei diversi approcci nell'apprendimento tra il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante, non più considerati come realtà separate ma integrate tra loro. Si tratta di percorsi triennali volti alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa.

Continuano le attività di supporto agli occupati. Nel 2018 ci sono state 6 sessioni in cui sono state presentate 52 proposte progettuali e ne sono state approvate 48. Nel 2018 è stato inoltre pubblicato l'avviso per la creazione e lo sviluppo dello Human Technopole Valle d'Aosta (HTVDA). L'avviso prevede la concessione di contributi per l'erogazione di Borse di ricerca per lo sviluppo delle risorse umane coinvolte nello HTVDA che,

attraverso l'attività di formazione alla ricerca, si specializzano ad alto livello avviandosi a percorsi professionali nel settore della ricerca. L'impegno previsto per l'iniziativa è di € 1.600.000,00.

Anche per quanto riguarda il sostegno alla formazione permanente sono in fase svolgimento le attività che sono state finanziate attraverso l'avviso bando 17AB, sono stati finanziati 13 progetti di cui circa le metà sono in fase di conclusione.

Asse 4 “Capacità istituzionale ed amministrativa”

Sull'Asse 4 al 31/12/2018 risultano finanziate 4 operazioni ed impegnate risorse per € 461.853,41 che non hanno dato luogo a spesa certificata nel 2018, ma che le cui attività sono state tutte avviate, con l'obiettivo di rafforzare le capacità gestionali e di controllo del personale della Regione Valle d'Aosta e delle altre amministrazioni pubbliche locali, partendo dal presupposto che efficienza, qualità ed efficacia dei servizi offerti debbano necessariamente trovare fondamenta nelle competenze del personale che è chiamato a realizzare questi stessi servizi. Rientrano in questo ambito l'attuazione di percorsi formativi destinati al personale regionale per rafforzarne le competenze nella gestione, attuazione e controllo degli interventi finanziati a valere sui Fondi SIE. Gli interventi avviati sono stati 4, dei quali 3 risultano conclusi. Nel 2018, è stato avviato quello di maggiore rilevanza sotto il profilo finanziario (dell'ordine di 400.000 euro) che riguarda la realizzazione di corsi di formazione per il rafforzamento delle competenze del personale amministrativo regionale oltreché sui Fondi SIE anche sulle conoscenze linguistiche (inglese e francese).

Asse 5 “Assistenza Tecnica”

L'Asse 5 al 31/12/2018 ha impegnato risorse per € 1.963.621,27 che hanno prodotto spesa certificata per € 610.620,14. Tali impegni hanno consentito l'avvio di 15 progetti e pagamenti ammessi per € 667.687,09.

Proseguono le attività inerenti l'affidamento dei servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica all'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Operativo 2014-2020, che si pone come importante strumento unico di supporto per gli anni futuri sia per l'Autorità di gestione sia per le SRRAI.

Tra gli interventi avviati nell'anno in esame si segnala l'aggiudicazione del un servizio di consulenza specialistica in materia di applicazione dei sistemi di gestione e controllo dei programmi cofinanziati dall'unione europea e dallo stato.

Nel 2018 è stata avviata la procedura di gara aperta per l'acquisizione del servizio di valutazione dei Programmi FESR 2014/20, FSE 2014/20 e delle relative strategie di comunicazione, oltreché dei Progetti di cooperazione territoriale europea. La gara è stata aggiudicata, nell'anno 2019 per un importo di € 73.962,00.